



Regione Lombardia
LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N. XII/ 6446

SEDUTA DEL 06/07/2026

Presidente **ATTILIO FONTANA**

Assessori regionali MARCO ALPARONE *Vicepresidente*
ALESSANDRO BEDUSCHI
GUIDO BERTOLASO
FRANCESCA CARUSO
GIANLUCA COMAZZI
ALESSANDRO FERMI
PAOLO FRANCO
GUIDO GUIDESI

ROMANO MARIA LA RUSSA
ELENA LUCCHINI
FRANCO LUCENTE
GIORGIO MAIONE
DEBORA MASSARI
MASSIMO SERTORI
CLAUDIA MARIA TERZI
SIMONA TIRONI

Con l'assistenza del Segretario Riccardo Perini

Su proposta dell'Assessore Romano Maria La Russa di concerto con l'Assessore Massimo Sertori

Oggetto

CONTRIBUTO DI IMMEDIATO SOSTEGNO E RIPRESA AL TESSUTO ECONOMICO E SOCIALE NEI CONFRONTI DELLA POPOLAZIONE E DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE E PRODUTTIVE DIRETTAMENTE INTERESSATE DAGLI EVENTI CALAMITOSI NATURALI VERIFICATE DAL 10 AL 13 SETTEMBRE E DAL 22 AL 27 SETTEMBRE 2025 NEI TERRITORI DELLE PROVINCE DI BERGAMO, BRESCIA, LECCO, PAVIA, SONDRIO, VARESE E DI CITTA' METROPOLITANA DI MILANO PER FRONTEGGIARE LE PIÙ URGENTI NECESSITÀ (ART. 25 D.LGS 1/2018, COMMA 2, LETT.C) - (DI CONCERTO CON L' ASSESSORE SERTORI)

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

I Direttori Generali Alberto Cigliano Alessandro Nardo

Il Dirigente Andrea Zaccone

Esito favorevole del controllo degli aspetti finanziari e/o patrimoniali, ai sensi dell'art. 8, comma 5 della D.G.R. n. 4755/2016:

Il Direttore Centrale Manuela Giaretta



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTI:

- il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 «Codice della protezione civile»;
- la legge regionale 29 dicembre 2021, n. 27 «Disposizioni regionali in materia di protezione civile»;

RICHIAMATI:

- il decreto del Presidente di Regione Lombardia n. 425 del 22/12/2025 con il quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo "stato di emergenza regionale" per i territori dei Comuni riportati nell'Allegato A al decreto stesso per i quali siano stati segnalati, mediante l'applicativo Ra.S.Da., danni causati dagli eventi meteorologici verificatisi dal 10 al 13 settembre 2025 e dal 22 al 27 settembre 2025 non ricompresi tra i territori indicati nella dichiarazione di stato di emergenza nazionale di cui la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 5 novembre 2025;
- la nota n. Y1.2026.0002127 del 30/01/2026 con la quale Regione Lombardia ha richiesto l'accesso al Fondo Regionale di Protezione Civile, di cui all'articolo 45 del Codice della Protezione Civile per l'anno 2025, secondo le modalità definite nel decreto del Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare del 13 gennaio 2026, per un fabbisogno complessivo pari a € 5.056.327,95 così composto:
 - € 62.080,98 per interventi di cui la lett. a), comma 2, art. 25, d.lgs. n. 1/2018, di cui, € 25.799,18, per Contributo Autonomia Sistemazione;
 - € 1.469.246,97 per interventi di cui la lett. b), comma 2, art. 25, d.lgs. n. 1/2018;
 - € 3.525.000, 00 per interventi di cui la lett. c), comma 2, art. 25, d.lgs. n. 1/2018;
- il decreto del Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare del 26 marzo 2026 "Riparto e assegnazione delle risorse del Fondo regionale di Protezione Civile per l'anno 2025", con il quale sono state ripartite le risorse tra le regioni interessate e sono stati riconosciuti a Regione Lombardia complessivi € 1.280.387,00, per i soli interventi in di cui alle lettere "a" e "b" del comma 2, dell'art. 25, del d.lgs. n. 1/2018;

DATO ATTO che le risorse assegnate dal citato decreto ministeriale del 26/3/2026 per i soli interventi di cui alla lettera a) e b) del comma 2, art. 25, d.lgs. 1/2018 non prevedono alcun ristoro a favore del tessuto sociale ed economico;

VISTA la D.G.R XII/6321 del 18.06.2026 di approvazione della proposta di progetto di legge "Assestamento al bilancio 2026 – 2028 con modifiche di leggi regionali";

DATO ATTO che le risorse necessarie all'attuazione del presente provvedimento trovano copertura finanziaria sul capitolo 11.02.14909 per un importo di € 2.016.960,00, a valere sull'esercizio finanziario 2026, subordinatamente all'approvazione dell'assestamento del Bilancio 2026-2028;



Regione Lombardia
LA GIUNTA

RITENTUTO, quindi, su proposta della competente Direzione di assegnare risorse ai Comuni individuati nell'Allegato A del citato decreto n. 425/2025 e che hanno effettuato segnalazione a Regione mediante l'applicativo Ra.S.Da. per riconoscere:

- ai nuclei familiari che hanno avuto la loro abitazione principale, abituale e continuativa compresa nell'integrità funzionale per il ristoro delle spese sostenute al ripristino dell'integrità funzionale (rientro in casa) fino a un massimo di 5.000 €;
- alle attività economiche e produttive che abbiano la propria sede legale e/o operativa nei comuni interessati per il ristoro delle spese sostenute per l'immediata ripresa fino a un massimo di 20.000 € a causa dei danni subiti che hanno comportato l'interruzione dell'attività;

VALUTATA la necessità di avviare sulla piattaforma regionale Bandi e Servizi due procedimenti per la rendicontazione delle spese sostenute dai cittadini e dalle attività economiche e produttive;

RITENUTO di precisare che:

- i cittadini e i rappresentanti legali delle attività economiche e produttive che potranno rendicontare saranno esclusivamente quelli i cui comuni di competenza territoriale hanno segnalato la presenza di abitazioni e attività danneggiate mediante la trasmissione della scheda di primo accertamento danni in Ra.S.Da. e individuati nell' ALLEGATO A "Elenco dei comuni che hanno segnalato danni ad abitazioni e attività economiche e produttive";
- per poter accedere al contributo di immediato sostegno, l'unità immobiliare deve essere stata dichiarata inagibile, o essere destinataria di disposizione di sgombero attraverso specifica ordinanza sindacale o analogo provvedimento adottato dai Vigili del Fuoco o da altra autorità competente, nonché atto di inagibilità per motivi igienico sanitari emesso da autorità competenti che abbia valutato la compromissione dell'integrità funzionale a fini abitativi;
- per poter accedere al contributo di immediata ripresa l'azienda deve aver presentato, entro 150 giorni dall'evento calamitoso che l'ha interessata, al Comune di riferimento o ad altro soggetto deputato a riceverla, la comunicazione di cessazione o sospensione temporanea dell'attività che dovrà essere ripresa a seguito degli interventi effettuati ai fini di tale contributo;
- le spese ammesse al contributo saranno esclusivamente quelle necessarie al rientro nell'abitazione (ripristinare l'integrità funzionale) e per riprendere l'attività economica e produttiva e dovranno essere state sostenute entro il periodo di vigenza dello stato di emergenza regionale, ovvero entro il 21/06/2026;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

RITENUTO di demandare:

- al Dirigente competente della Direzione Generale Sicurezza e Protezione Civile:
 - l'approvazione delle indicazioni operative per la rendicontazione delle spese e per la relativa istruttoria da parte dei Comuni;
 - la definizione delle percentuali riconoscibili di contributo in base alle risorse disponibili sul bilancio regionale e alle spese effettivamente ammissibili a seguito di verifica delle rendicontazioni presentate, nonché l'assunzione degli atti di concessione, di impegno di spesa e liquidazione dei contributi, comunque non oltre al 100% della spesa sostenuta, al netto di rimborsi assicurativi o di altro contributo pubblico o privato riconosciuto e dei massimali sopra riportati;
 - l'assunzione degli atti di concessione, di impegno di spesa, nonché di trasferimento ai comuni per l'erogazione dei contributi ai beneficiari;
- ai Dirigenti dei competenti Uffici Territoriali Regionali la gestione della fase di verifica degli esiti istruttori trasmessi dai comuni, riguardo l'ammissibilità del richiedente e delle spese e relativa all'esame della documentazione tecnico - amministrativa e contabile e dei giustificativi di spesa, nonché alla comunicazione di conclusione della verifica con il relativo esito al comune competente;

VISTI:

- il Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1, 2, 3, 5 e 6, applicabile solo per i potenziali beneficiari che svolgono attività economica;
- il Regolamento (UE) N. 2024/3118 della Commissione del 18 dicembre 2024 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo;
- il Regolamento (UE) N. 2014/717 della Commissione del 27 giugno 2014 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore della pesca e dell'acquacoltura;

RITENUTO che la concessione delle agevolazioni della presente misura non è rivolta alle imprese in difficoltà secondo la definizione di cui all'art. 2 punto 18 del Reg. UE 651/2014;

DATO ATTO che i soggetti richiedenti che svolgono attività economica devono sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che:

- attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del suddetto Regolamento (UE);



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- informi sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto Regolamento (UE) 2023/2831 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;
- attestati di non essere impresa in difficoltà secondo la definizione di cui all'art. 2 punto 18 del Reg. UE 651/2014;

DATO ATTO che è ammesso il cumulo nei termini previsti agli artt. 5 dei rispettivi Regolamenti (UE) sopracitati;

PRECISATO che, qualora la concessione dell'aiuto comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.7 del Regolamento medesimo, l'agevolazione sarà concessa nei limiti del plafond «de minimis» ancora disponibile ai sensi di quanto previsto all'art. 14 del Decreto n. 115/2017 relativo al Registro Nazionale Aiuti e della normativa relativa al Sistema Informativo Agricolo Nazionale;

RICHIAMATO il D.M. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

DATO ATTO che la misura di cui al presente provvedimento è stata esaminata dal Comitato di valutazione di Stato di cui alla DGR 2340/24 e DSG 8804/24, nella seduta del 23 giugno 2026;

CONSIDERATO che non sono rilevanti, per la disciplina degli aiuti di Stato, i ristori concessi a cittadini e persone fisiche non rientranti nella definizione di impresa, non esercitando "attività economica" ai sensi della Comunicazione UE 2016/C 262/01 sulla nozione di aiuto di Stato;

DATO ATTO che gli uffici regionali competenti:

- dovranno procedere alla consultazione, interrogazione e contestuale inserimento:
 - nel RNA, delle informazioni circa le agevolazioni concesse ed erogate in regime di aiuto ai sensi e per i fini dell'art. 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e del decreto 31 maggio 2017, n. 115, relativamente agli adempimenti di cui all'art. 8 e successivi;
 - nel SIAN, per quanto concerne i contributi a favore delle attività economiche del comparto agricolo nel regime di Aiuto;
 - nel SIPA, per quanto concerne i contributi a favore delle attività economiche operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura nel regime di Aiuto;
- dovranno dare evidenza degli aiuti individuali registrati e dei relativi codici COR e CUP rilasciati;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DATO ATTO che il presente provvedimento concorre all'attuazione dell'Obiettivo Strategico 5.3.3 "Aumentare la resilienza del territorio, le azioni di adattamento ai cambiamenti climatici e mitigare il rischio idrogeologico, anche negli eventi emergenziali", identificato nel Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XIII Legislatura, approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 42 del 20 giugno 2023;

VISTA la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di Organizzazione e Personale», nonché i Provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

DATO ATTO che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

richiamate le premesse, che qui si intendono integralmente recepite:

1. di riconoscere un contributo di immediato sostegno alla popolazione ai nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa sia stata compromessa nella sua integrità funzionale a causa degli eventi di cui al decreto del Presidente di Regione n. 425/2025 e che il comune in cui ricada l'abitazione abbia effettuato segnalazione a Regione mediante l'applicativo Ra.S.Da. per il ristoro delle spese sostenute per il rientro in casa e sostenute entro la scadenza dello stato di emergenza regionale (21/06/2026), fino a un massimo di 5.000 €;
2. di riconoscere un contributo di immediato immediata ripresa alle attività economiche e produttive, la cui attività sia stata interrotta a causa degli eventi di cui al decreto Presidente di Regione n. 425/2025 e che il comune in cui ricade la sede legale e/o operativa abbia effettuato segnalazione a Regione mediante l'applicativo Ra.S.Da. per il ristoro delle spese sostenute per il riavvio dell'attività e sostenute entro la scadenza dello stato di emergenza regionale (21/06/2026), fino a un massimo di 20.000 €;
3. di approvare l'allegato A "Elenco dei comuni che hanno segnalato danni alle abitazioni e attività economiche e produttive", quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

4. di stabilire che:
 - a) i cittadini e i rappresentanti legali delle attività economiche e produttive che potranno rendicontare saranno esclusivamente quelli i cui comuni di competenza territoriale hanno segnalato la presenza di abitazioni e attività danneggiate mediante la trasmissione della scheda di primo accertamento danni in Ra.S.Da. e individuati nell' ALLEGATO A "Elenco dei comuni che hanno segnalato danni ad abitazioni e attività economiche e produttive";
 - b) per poter accedere al contributo di immediato sostegno, l'unità immobiliare deve essere stata dichiarata inagibile, o essere destinataria di disposizione di sgombero attraverso specifica ordinanza sindacale o analogo provvedimento adottato dai Vigili del Fuoco o da altra autorità competente, nonché atto di inagibilità per motivi igienico sanitari emesso da autorità competenti che abbia valutato la compromissione dell'integrità funzionale a fini abitativi;
 - c) per poter accedere al contributo di immediata ripresa l'azienda deve aver presentato, entro 150 giorni dall'evento calamitoso che l'ha interessata, al Comune di riferimento o ad altro soggetto deputato a riceverla, la comunicazione di cessazione o sospensione temporanea dell'attività che dovrà essere ripresa a seguito degli interventi effettuati ai fini di tale contributo;
 - d) le spese ammesse al contributo saranno esclusivamente quelle necessarie al rientro nell'abitazione (ripristinare l'integrità funzionale) e per riprendere l'attività economica e produttiva e dovranno essere state sostenute entro il periodo di vigenza dello stato di emergenza regionale, ovvero entro il 21/06/2026;
5. di dare atto che le risorse per l'attuazione del presente provvedimento, trovano copertura finanziaria sul capitolo 11.02.14909 per un importo di € 2.016.960,00, a valere sull'esercizio finanziario 2026, subordinatamente all'approvazione dell'assestamento del Bilancio 2026-2028;
6. di prevedere che la concessione e l'erogazione del contributo è attuata nel rispetto del Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis, con particolare riferimento agli artt. 1, 2, 3, 5 e 6 applicabile solo per i potenziali beneficiari che svolgono attività economica ovvero nel rispetto del regolamento (UE) N. 2024/3118 della Commissione del 18 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo ovvero Regolamento (UE) N. 2014/717 della Commissione del 27 giugno 2014 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore della pesca e dell'acquacoltura;



Regione Lombardia
LA GIUNTA

7. di demandare:

- a) al Dirigente competente della Direzione Generale Sicurezza e Protezione Civile:
 - o l'approvazione delle indicazioni operative per la rendicontazione delle spese e per la relativa istruttoria da parte dei Comuni;
 - o la definizione delle percentuali riconoscibili di contributo in base alle risorse disponibili sul bilancio regionale e alle spese effettivamente ammissibili a seguito di verifica delle rendicontazioni presentate, nonché l'assunzione degli atti di concessione, di impegno di spesa e liquidazione dei contributi, comunque non oltre al 100% della spesa sostenuta, al netto di rimborsi assicurativi o di altro contributo pubblico o privato riconosciuto e dei massimali sopra riportati;
- b) ai Dirigenti dei competenti Uffici Territoriali Regionali la gestione della fase di verifica degli esiti istruttori trasmessi dai comuni, riguardo l'ammissibilità del richiedente e delle spese e relativa all'esame della documentazione tecnico - amministrativa e contabile e dei giustificativi di spesa, nonché alla comunicazione di conclusione della verifica con il relativo esito al comune competente;

8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in applicazione degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 33/2013.

IL SEGRETARIO
RICCARDO PERINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.